



PROVINCIA DI MANTOVA

ATTO DIRIGENZIALE n° PD / 1425 02/11/2017



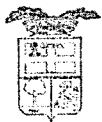
Area Ambiente Sistemi Informativi e Innovazione

Servizio Inquinamento Rifiuti, SIN - AIA

ISTRUTTORE: GALEAZZI GIAMPAOLO

OGGETTO:

Ditta MALCISI RECUPERI S.r.l., con sede legale nel comune di Redondesco (MN), Via Croce 30 - Autorizzazione alla realizzazione di variante sostanziale all'impianto di gestione rifiuti, sito in comune di Redondesco (MN) - Via Croce n. 30, di cui all'Autorizzazione Unica n. PD/1837 del 17/11/2016, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., per la realizzazione di un nuovo impianto e delle inerenti operazioni di gestione rifiuti non pericolosi.



PROVINCIA DI MANTOVA

IO SOTTOSCRITTO/A Marco Pastorelli FUNZIONARIO
DEL SERVIZIO Inquinamento Rifiuti DELL'AREA AMBIENTE,
SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE
IN DATA 02/11/17 ALLE ORE 10.00 PROVEDE A NOTIFICARE
NELLE MANI DEL SIG. Luca Ramazzoni, LEGALE
RAPPRESENTANTE DELLA DITTA IN OGGETTO / SUO DELEGATO,
N..... COPIA CONFORME DELL'AUTORIZZAZIONE PROT. N. PD/1425
DELL' 02/11/17

IL RICEVENTE

[Signature]

IL FUNZIONARIO

[Signature]

Attesto, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 07/02/2005
n. 82, che la sopracitata copia analogica di
documento informatico sottoscritto con firma
digitale da Ing. Renzo Bonatti,
composto di n. 12 pagine, conforme in tutte
le sue componenti, il documento informatico
originale conservata presso la Provincia di
Mantova.

Il Funzionario Re



IL DIRIGENTE AREA AMBIENTE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE

DECISIONE

La Ditta MALCISI RECUPERI S.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Redondesco (MN), Via Croce n. 30, è autorizzata alla realizzazione della variante sostanziale all'autorizzazione unica n. PD/1837 del 17/11/2016, per la gestione dell'impianto di recupero di gestione (R13, R12 e R3) rifiuti non pericolosi mediante l'introduzione della nuova operazione di deposito preliminare D15 per i rifiuti non pericolosi, alle condizioni e prescrizioni specificate nell'Allegato Tecnico e nella planimetria che fanno parte integrante del presente provvedimento.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La disamina della richiesta e della documentazione prodotta ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione di variante sostanziale all'impianto, di cui all'autorizzazione unica n. PD/1837 del 17/11/2016, per la gestione dell'impianto e delle inerenti operazioni di recupero (R13, R12 e R3) e smaltimento (D15) rifiuti speciali non pericolosi, sito in comune di Redondesco (MN) Via Croce n. 30.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La signora Nadia Malcisi, in qualità di legale rappresentante della ditta MALCISI RECUPERI S.r.l., con sede legale nel comune di Redondesco - Via Croce n. 30, in data 24/07/2017 prot. n. 34723, ha presentato richiesta di variante sostanziale all'Autorizzazione Unica n. PD/1837 del 17/11/2016, rilasciata per la realizzazione di un nuovo impianto e delle inerenti operazioni di recupero R13, R12 e R3 di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Redondesco - Via Croce n.30, ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 152/06 e s.m.i.

Il presente provvedimento consente la modifica dell'Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 152/06 e s.m.i.

ISTRUTTORIA

Il Responsabile del procedimento, a seguito dell'entrata in vigore del D.L.vo n.127 del 30/06/2016 di modifica della Legge 241/90, con nota prot. n. 39473 del 04/09/2017 ha avviato il procedimento e contestualmente ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria, di cui all'art.14, comma 2, della Legge n. 241/90 e s.m.i., in forma semplificata e in modalità asincrona, comunicando alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento che:

"- entro il termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento della presente, ... possono richiedere, ai sensi comma 7 dell'art. 2 della L. 241/90 e s.m.i., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

- entro il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della presente, ... devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza;



- solo nel caso in cui nel procedimento si verificano le condizioni di cui al comma 6 dell'art.14 – bis della L.241/90 e s.m.i., la data dell'eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'art.14-ter, è fissata per il giorno 23/10/2017 alle ore 9,30, presso la sede della Provincia di Mantova...".

Il termine perentorio, entro il quale le Amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, è decorso il 04/10/2017. Non è stato acquisito dalle Amministrazioni coinvolte nessuna nota e/o parere in merito all'oggetto del procedimento in oggetto.

Pertanto, il procedimento è stato concluso con apposito atto di Determinazione di Conclusione Positiva n. PD/1372 del 23/10/2017.

La variante sostanziale è inerente quanto segue:

- introduzione delle operazioni di deposito preliminare D15, oltre alle operazioni di messa in riserva R13 già autorizzate, esclusivamente per i rifiuti appartenenti al codice CER 191212 decadenti dalle attività di recupero R3 e R12. Tali rifiuti verranno stoccati nelle zone n. 9 e n. 53 mantenendo le medesime potenzialità già autorizzate, rispettivamente di 8 mc/ 8 t e 25 mc/ 25 t.

L'istanza richiede inoltre le seguenti modifiche non sostanziali:

- nelle zone di messa in riserva (R13) n. 20 e 21, verranno stoccati esclusivamente i rifiuti appartenenti ai codici CER 191202 e 191203, mantenendo le medesime potenzialità già autorizzate di 2 mc/ 2 t per ogni zona;
- vengono sottoposti alle operazioni di messa in riserva (R13) rifiuti appartenenti a nuovi codici CER: 150107, 160119 e 170402, non autorizzati in precedenza. I rifiuti con CER 150107 e 160119 verranno stoccati in modo alternato nelle zone n. 37 e n. 52 mantenendo le medesime potenzialità già autorizzate; i rifiuti con CER 170402 verranno stoccati in modo alternato, con i rifiuti autorizzati in precedenza, nelle zone da n. 13 al n. 19 e nelle zone di n. 36 al n. 52, mantenendo le medesime potenzialità già autorizzate.

Per effetto delle modifiche sopra elencate:

- il deposito preliminare D15, complessivo dei rifiuti in ingresso all'impianto, sarà di 33 mc / 33 t;
- la quantità di messa in riserva R13, dei rifiuti in ingresso all'impianto, viene diminuita da 702,20 mc / 702,20 t a 677,20 mc/ 677,20 t;
- la quantità di messa in riserva R13, dei rifiuti prodotti dall'impianto, viene diminuita solo per la volumetria da 70 mc a 62 mc mentre il peso subisce una leggera variazione da 70 t a 72 t.

Garanzia finanziaria

Per effetto della variante sostanziale deve essere modificato l'importo complessivo della garanzia finanziaria di 67.156,43 Euro, che la Ditta ha già prestato per l'avvio dell'esercizio. Il nuovo importo della garanzia finanziaria è pari a 71.130,38 Euro (comprensivo dell'applicazione della tariffa al 10% sulla messa in riserva dei rifiuti in accettazione all'impianto), relativo alle seguenti quantità autorizzate:

- messa in riserva (R13) di 677,20 mc di rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto, pari a Euro 11.960,71 (tariffa al 10% per avvio a recupero entro 6 mesi);
- deposito preliminare (D15) di 33 mc di rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto, pari a Euro 5.828,46;
- recupero (R3) e preparazione al recupero (R12), quantitativo massimo 23.000 t/anno, è pari a Euro 42.390,77 (potenzialità sino a 40.000 t/anno);
- messa in riserva (R13) di 62 mc di rifiuti non pericolosi prodotti dall'impianto, pari a Euro 10.950,44;



La Ditta MALCISI RECUPERI S.R.L., al fine di rendere esecutivo il presente Atto, dovrà presentare un'apposita appendice alla garanzia finanziaria prestata nella quale deve essere richiamato il presente Atto di variante all'Autorizzazione Unica n. PD/1837 del 17/11/2016.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

Richiamati:

- la L.R.12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Richiamate le norme di settore per la Gestione Rifiuti:

- il D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- la D.G.R. 6 agosto 2002, n. 10161 "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.L.vo 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";
- la D.G.R. 21 giugno 2002, n. 9497 "Delega alle Province delle funzioni amministrative, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.L.vo n. 22/97 e s.m.i., materia di approvazione dei progetti ed autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, ad esclusione di quelle relative al compostaggio (R3) ed allo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura (R10) - art. 1 della L.R. 3 aprile 2001, n. 6";
- la D.G.R. 19 novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.L.vo 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- D.d.g. 25 luglio 2011 - n. 6907 Approvazione delle "Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs. 152/2006, artt. 208 e seguenti";
- la D.G.R. n. 6511 del 21 aprile 2017, inerente le "modalità di compilazione dell'applicativo O.R.SO. (osservatorio rifiuti sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia - definizione del metodo standard per il calcolo e la verifica delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunte in ogni comune, ai sensi dell'art. 205 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

Richiamati i provvedimenti rilasciati dal Dirigente del Settore Ambiente:

- Autorizzazione unica per l'impianto di gestione rifiuti: n. PD/1837 del 17/11/2016 " Ditta MALCISI RECUPERI S.R.L., con sede legale in Comune di Redondesco (MN), Via Croce, 30 - Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo n. 152/06 e s.m.i., per la realizzazione e la gestione di un nuovo impianto, sito in Comune di Redondesco (MN), Via Croce, 30, inerente alle operazioni di recupero (R13, R12, R3) rifiuti non pericolosi, e contestuale autorizzazione alle emissioni in atmosfera e allo scarico in fognatura ai sensi dell'art. 269 c. 2 del D.L.vo 152/06 e dell'art. 124 del D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.";
- Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i., in forma semplificata e modalità asincrona, inerente la variante sostanziale all'Autorizzazione Unica n. PD/1837 del 17/11/2016.



Dato atto che il procedimento, fatti salvi i termini di sospensione, è durato 102 giorni in relazione alla carenza delle risorse di personale a disposizione in rapporto al carico di lavoro per le attività assegnate;

Dato atto che per il presente provvedimento non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse, in capo al dirigente responsabile del procedimento che adotta il provvedimento finale, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dalla art.1 comma 41 della L.190/2012);

Richiamato il provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente Pianificazione Territoriale, Autorità Portuale, P.G. n. 15303 del 31/03/2016, di attribuzione dell'incarico nella posizione organizzativa denominata "Servizio Inquinamento e Piano Rifiuti, Energia";

Acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento Dr. Giampaolo Galeazzi per la variante sostanziale e l'integrazione dell'Autorizzazione Unica di cui si tratta;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

la Ditta MALCISI RECUPERI S.r.l., con sede legale nel comune di Redondesco (MN), Via Croce n. 30, alla realizzazione di variante sostanziale all'autorizzazione unica n. PD/1837 del 17/11/2016, per la gestione dell'impianto e delle inerenti operazioni di recupero (R13, R12, R3) e di smaltimento (D15) rifiuti speciali non pericolosi, presso la medesima sede legale in comune di Redondesco (MN), Via Croce n. 30.

La variante sostanziale approvata, è inerente a quanto segue:

- introduzione delle operazioni di deposito preliminare D15, oltre alle operazioni di messa in riserva R13 già autorizzate, esclusivamente per i rifiuti appartenenti al codice CER 191212 decadenti dalle attività di recupero R3 e R12. Tali rifiuti verranno stoccati nelle zone n. 9 e n. 53 mantenendo le medesime potenzialità già autorizzate, rispettivamente di 8 mc/ 8 t e 25 mc/ 25 t;
- nelle zone di messa in riserva (R13) n. 20 e 21, verranno stoccati esclusivamente i rifiuti appartenenti ai codici CER 191202 e 191203, mantenendo per ogni zona le medesime potenzialità già autorizzate di 2 mc/ 2 t;
- vengono sottoposti alle operazioni di messa in riserva (R13) rifiuti appartenenti a nuovi codici CER: 150107, 160119 e 170402, non autorizzati in precedenza. I rifiuti con CER 150107 e 160119 verranno stoccati in modo alternato nelle zone n. 37 e n. 52 mantenendo le medesime potenzialità già autorizzate; i rifiuti con CER 170402 verranno stoccati in modo alternato, con i rifiuti autorizzati in precedenza, nelle zone da n. 13 al n. 19 e nelle zone di n. 36 al n. 52, mantenendo le medesime potenzialità già autorizzate.

A seguito delle modifiche apportate all'Autorizzazione Unica n. PD/1837 del 17/11/2016: l'Allegato Tecnico viene sostituito per la parte inerente al "Capitolo 1 - Gestione Rifiuti", mentre la planimetria allegata viene sostituita integralmente; tali documenti costituiscono parte integrante del presente provvedimento. Si fa salvo, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, quanto disposto con l'Autorizzazione Unica n. PD/1837 del 17/11/2016.

L'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica della copia conforme trasmessa al soggetto interessato, a mezzo di notifica a mano.





Il presente provvedimento verrà notificato alla Ditta MALCISI RECUPERI S.r.l. e inviata in copia alla Regione Lombardia, all'A.R.P.A. di Mantova, al Comune di Redondesco e all'A.A.T.O. di Mantova.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.

Mantova, li 02/11/2017

Il Dirigente
Ing. Renzo Bonatti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni





VARIANTE SOSTANZIALE

ALL' AUTORIZZAZIONE UNICA n. PD/1837 del 17/11/2016

(ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i.)

Ditta: MALCISI RECUPERI S.R.L.

Sede legale: Rendonesco (MN), Via Croce n. 30

Ubicazione impianto: Rendonesco (MN), Via Croce n. 30

Coordinate GAUSS BOAGA (ingresso): X = 618.500,406 Y = 5.002.404,252

CAPITOLI

Capitolo 1 - Gestione Rifiuti:

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto	pag. 2
2. Prescrizioni	pag. 7
3. Piani	pag. 10

Capitolo 1 - Gestione Rifiuti

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto:

1.1 l'impianto insiste su una superficie complessiva di 7.869 mq, censita al NCEU del Comune di Gazzuolo al Foglio 15 mappali n. 218, 283, 286, 288, di proprietà della Ditta MALCISI RECUPERI S.R.L. La superficie coperta dell'impianto è di complessivi 2.512 mq, costituiti da: un box metallico di circa 55 mq ed un capannone di 2.050 mq, con annessi uffici (92 mq), locale deposito attrezzi (15 mq) e una tettoia (300 mq); la rimanente area è costituita da: un piazzale pavimentato in battuto di calcestruzzo di 5.237 mq (comprensivo dell'area interessata da tettoia), una superficie pavimentata con autobloccanti di 180 mq, la rimanente superficie è posta sul perimetro dell'insediamento ed è costituita da una barriera verde di circa 240 mq;

1.2 la destinazione urbanistica, del P.G.T. vigente nel Comune di Redonesco, individua la suddetta area: "ZTE1 – Tessuto prevalentemente produttivo";

1.3 sono effettuate operazioni di:

- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali e urbani non pericolosi;
- deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi;
- recupero (R3) e preparazione al recupero (R12) di rifiuti speciali ed urbani non pericolosi;

1.4 l'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:



1.4.1 - operazione di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali e urbani non pericolosi, in ingresso all'impianto, effettuata all'interno del capannone, sotto la tettoia e nel piazzale scoperto, con le seguenti modalità e quantità di rifiuti stoccati:

a). nel capannone, pavimentato in calcestruzzo:

- settore n. 6, della superficie di 114 mq, delimitato da divisorie tipo new jersey, per una quantità massima di stoccaggio pari a 75 mc / 75 t, in cumuli e/o contenitori metallici;
- settore n. 10, della superficie di 12,50 mq, delimitato da divisorie tipo new jersey, per una quantità massima di stoccaggio pari a 8 mc / 8 t, in cumuli e/o contenitori metallici;
- settori n. 11 e n. 12, della superficie complessiva di 4 mq, per una quantità massima di stoccaggio pari a 4 mc / 4 t, in contenitori metallici;

b). sotto tettoia: settore n. 1, della superficie di 49,50 mq, per una quantità massima di stoccaggio pari a 30 mc / 30 t, in cumuli e/o contenitori (rifiuti da imballaggi misti, carta e cartone);

c). sul piazzale pavimentato in calcestruzzo:

- settori dal n. 13 al n. 19 e dal n. 22 al n. 28, della superficie complessiva di 34,80 mq, per una quantità massima complessiva di stoccaggio pari a 37,20 mc / 37,20 t, in contenitori metallici;
- settori n. 29, 31, 32, 33, 35 e 36, distinti da divisorie tipo new jersey, della superficie complessiva di 155,77 mq, per una quantità massima complessiva di stoccaggio pari a 123 mc / 123 t, in cumuli e/o contenitori metallici;
- settori dal n. 37 al n. 52, della superficie complessiva di circa 260 mq, per una quantità massima complessiva di stoccaggio pari a 400 mc / 400 t, in n. 16 container scarrabili da 25 mc/cad;

1.4.2 - operazione di deposito preliminare (D15), in uscita dall'impianto, dei rifiuti speciali non pericolosi (CER 191212) decadenti dalle attività di recupero (R3, R12), effettuata all'interno del capannone e nel piazzale scoperto, pavimentati calcestruzzo, in con le seguenti modalità e quantità di rifiuti stoccati:

a). nel capannone, pavimentato in: settore n. 9 della superficie di 12,50 mq, delimitato da divisorie tipo new jersey, per una quantità massima di stoccaggio pari a 8 mc / 8 t, in cumuli e/o contenitori metallici;

b). sul piazzale, pavimentato in calcestruzzo: settore n. 53 della superficie di circa 17 mq, per una quantità massima di stoccaggio pari a 25 mc / 25 t, in n 1 container scarrabile;

1.4.3 - operazione di messa in riserva (R13), in uscita dall'impianto, dei rifiuti speciali non pericolosi decadenti dalle attività di recupero (R3, R12), effettuata all'interno del capannone e nel piazzale scoperto, con le seguenti modalità e quantità di rifiuti stoccati:

a). nel capannone, pavimentato in calcestruzzo:

- settori n. 7 e 8 della superficie complessiva di 12,60 mq, delimitati da divisorie tipo new jersey, per una quantità massima di stoccaggio pari a 4 mc / 4 t ogni settore, in cumuli e/o contenitori metallici;

b). sul piazzale, pavimentato in calcestruzzo:

- settori n. 20 e 21 della superficie complessiva di 3,90 mq, per una quantità massima di stoccaggio pari a 4 mc / 4 t, in contenitori metallici;
- settori n. 30 e 34 della superficie complessiva di 60,60 mq, delimitato da divisorie tipo new jersey, per una quantità massima di stoccaggio pari a 50 mc / 50 t, in cumuli e/o contenitori metallici;



1.4.4 - operazioni di recupero (R3), vengono realizzate su tre frazioni di rifiuti: carta e cartone, imballaggi in materiali misti e plastiche, con le seguenti modalità:

1 - per la frazione dei rifiuti di carta e cartone (codici CER: 150101 e 200101): il recupero (R3) viene effettuato all'interno del capannone, nel Settore n. 4, mediante selezione manuale al fine di eliminare impurezze e/o materiali estranei (metalli, materiali da costruzione, materiali sintetici, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, legno, ecc.), dopodiché i rifiuti selezionati vengono trasferiti a mezzo di carrello elevatore e/o ragno nella zona della pressa, marca Zagib spa - modello L/20RSA, per essere sottoposti a compattazione ed ottenere le caratteristiche di materiale (MPS ex D.M. 05/02/1998 e s.m.i.) per l'industria cartaria, rispondente alle specifiche delle norme UNI-EN 643; il materiale recuperato viene depositato nel Settore n. 5 in attesa di commercializzazione. La pressa, marca Zagib spa - modello L/20RSA, ha una potenzialità oraria di 25 t/h pari a una potenzialità giornaliera di 600 t/g. nella zona occupata dalla pressa sono presenti griglie (dim. 200 x12), atte alla raccolta degli eventuali percolamenti, durante la lavorazione dei rifiuti, i reflui raccolti dalle griglie vengono confluiti in un pozzetto (dim. 50X50), collegato alla rete di raccolta, interna al capannone, che convoglia i reflui nel sistema di trattamento acque, prima dello scarico in fognatura;

2 - per la frazione di imballaggi in materiali misti, identificati dal CER 150106: il recupero (R3) viene effettuato mediante selezione manuale, nel Settore n. 4, al fine di separare la plastica e la carta dagli altri materiali. La carta verrà portata a mezzo di carrello elevatore e/o ragno nell'apposita pressa, marca Zagib spa - modello L/20RSA, per essere compattata, acquisendo le specifiche (MPS) delle norme UNI-EN 643, e poi depositata nei Settori n. 2 e 5 in attesa di essere commercializzata per l'industria cartaria (MPS ex D.M. 05/02/1998 e s.m.i.). La plastica verrà portata, sempre a mezzo di carrello elevatore e/o ragno, nell'apposito trituratore (marca I.S.V.E. srl - modello Combi 80/80S GR700) per essere macinata ed assumere le caratteristiche di "materia" (MPS) conforme alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667, depositata nei Settori n. 2, 3 e 36 in attesa di commercializzazione;

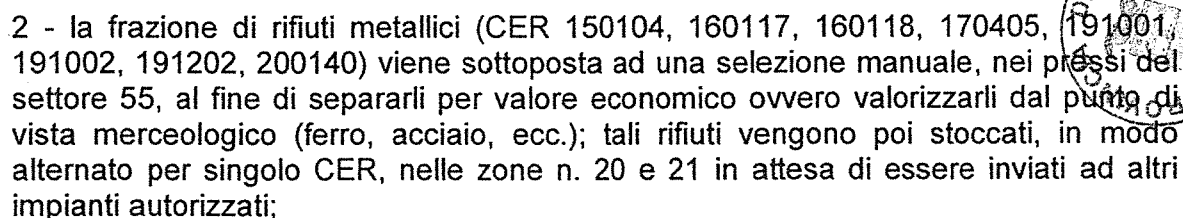
3 - per la frazione di rifiuti plastici (codici CER: 020104, 070213, 150102, 200139): il recupero (R3) viene effettuato mediante selezione manuale, nel Settore n. 4, al fine di eliminare impurezze e/o materiali estranei. La plastica, a mezzo di carrello elevatore e/o ragno, viene trasferita nella struttura metallica situata nel piazzale. Il box coperto è della superficie di circa 55 mq, è chiuso sui 4 lati e dotato di un apposito portone di chiusura. Al suo interno i rifiuti vengono sottoposti alle operazioni di macinazione (R3) nell'apposito trituratore, marca I.S.V.E. srl - modello Combi 80/80S GR700, per assumere le caratteristiche di "materia" conforme alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667. Il trituratore, marca I.S.V.E. srl - modello Combi 80/80S GR700, ha una potenzialità oraria di 0,5 t/pari a una potenzialità giornaliera di 12 t/g. Il materiale plastico ottenuto (MPS ex D.M. 05/02/1998 e s.m.i.) viene in seguito depositato nei Settori n. 2, 3 e 36 in attesa di essere commercializzato.

I rifiuti decadenti dalle attività di recupero (CER: 191204, 191205, 191207, 191212) vengono stoccati nelle zone n: 7, 8, 9, 20, 21, 30 e 34, in attesa di essere inviati ad impianti autorizzati.

1.4.4 - operazioni di preparazione al recupero (R12), vengono realizzate su due frazioni di rifiuti: imballaggi in materiali misti e rifiuti metallici, con le seguenti modalità:

1 - la frazione degli imballaggi in materiali misti (CER 150106) viene trasferita, a mezzo di carrello elevatore e/o ragno, dalle zone di stoccaggio nell'area 4A, in tale area i rifiuti vengono selezionati manualmente al fine di separare le varie frazioni componenti quali: plastica, vetro e legno, codificati con i seguenti CER: 191204, 191205, 191207 e 191212; tali rifiuti vengono poi stoccati nelle zone n. 7, 8, 9, 30 e 34, in attesa di essere inviate ad altri impianti autorizzati;

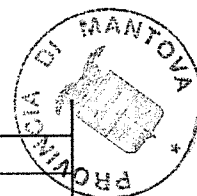




- 1.4.5 - i materiali recuperati (carta/cartone e plastica) sono depositati nelle zone: n. 2 della tettoia, n. 3 - 5 del capannone, e n. 54 del piazzale, per una superficie complessiva di 161,10 mq;
- 1.4.6 - l'area scoperta del piazzale è utilizzata per lo scarico e scarico degli automezzi oltre che per la viabilità dei medesimi in ingresso ed in uscita dal capannone; nei pressi delle zone di stoccaggio n. 13, 16 e 20, è presente una pesa a ponte in metallo delle dimensioni di 3 x 18 m, incassata nella pavimentazione, per la pesatura di autocarri;
- 1.4.7 - all'ingresso/uscita dell'impianto è presente un impianto di lavaggio ruote (dim. 10,00 m x 3,50 m), il lavaggio ruote viene effettuato esclusivamente con acqua; le acque di lavaggio vengono raccolte da una apposita griglia e convogliate all'impianto di trattamento acque (vasca di prima pioggia + disoleatore);
- 1.5 - i quantitativi massimi di rifiuti, per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva (R13). sono riportati per singola area nella tabella della planimetria allegata all'autorizzazione; i rifiuti, presenti nel medesimo elenco, vengono stoccati in modo alternato per singolo CER in ogni area di messa in riserva (R13);
- 1.6 - i quantitativi massimi di rifiuti, speciali e urbani non pericolosi, sottoposti nell'impianto alle operazioni di recupero, sono i seguenti:
- operazione di recupero R3: 20.000 t / anno;
 - operazione di preparazione al recupero R12: 3.000 t / anno;
- 1.7 - i tipi di rifiuti speciali e urbani non pericolosi in ingresso, sottoposti alle operazioni di recupero, sono i seguenti:

CER	Descrizione	Operazioni		
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407*	R13	-	-
010409	scarti di sabbia e argilla	R13	-	-
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407*	R13	-	-
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407*	R13	-	-
020103	scarti di tessuti vegetali (3)	R13	-	-
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13	R3	-
030101	scarti di corteccia e sughero	R13	-	-
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*	R13	-	-
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	R13	-	-
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13	-	-
070213	rifiuti plastici	R13	R3	





120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	R13	-	-
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi	R13	-	-
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R13	-	-
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi	R13	-	-
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	R13	R3	-
150101	imballaggi di carta e cartone	R13	R3	-
150102	imballaggi di plastica	R13	R3	-
150103	imballaggi in legno	R13	-	-
150104	imballaggi metallici	R13		R12
150105	imballaggi compositi	R13	-	-
150106	imballaggi in materiali misti	R13	R3	R12
150107	imballaggi in vetro	R13	-	-
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202*	R13	-	-
160103	pneumatici fuori uso	R13	-	-
160117	metalli ferrosi	R13	-	R12
160118	metalli non ferrosi	R13	-	R12
160119	plastica	R13	-	-
160120	vetro	R13	-	-
160122	componenti non specificati altrimenti(4)	R13	-	-
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*(1)	R13	-	-
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	R13	-	-
170101	cimento	R13	-	-
170102	mattoni	R13	-	-
170103	plastica	R13	-	-
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106*	R13	-	-
170201	legno	R13	-	-
170202	vetro	R13	-	-
170203	plastica	R13	R3	-
170402	alluminio	R13	-	-
170405	ferro e acciaio	R13	-	R12
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	R13	-	-
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603*	R13	-	-
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801*	R13	-	-
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*	R13	-	-
191001	rifiuti di ferro e acciaio	R13	-	R12
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R13	-	R12
191201	carta e cartone	R13	R3	
191202	metalli ferrosi	R13	-	R12



191203	metalli non ferrosi	R13	-	-
191204	plastica e gomma	R13	R3	-
191205	vetro	R13	-	-
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	R13	-	-
191208	prodotti tessili	R13	-	-
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*(2)	R13	-	-
200101	carta e cartone	R13	R3	-
200102	vetro	R13	-	-
200110	abbigliamento	R13	-	-
200111	prodotti tessili	R13	-	-
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135*(1)	R13	-	-
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	R13	-	-
200139	plastica	R13	R3	-
200140	metalli	R13	-	R12
200307	rifiuti ingombranti	R13	-	-

(1) si precisa che i RAEE ritirati appartengono alle seguenti categorie (D.L.vo n. 151/2005):

3. Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni
4. Apparecchiature di consumo e pannelli fotovoltaici
5. Apparecchiature di illuminazione
6. Strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni)

(2) sono rappresentati da rifiuti contenenti essenzialmente materiale plastico, legno ed inerti

(3) sono rappresentati da scarti di tessuti vegetali, non putrescibili e/o fermentabili, quali: cotone, lino, canapa; derivanti ad esempio da sacchi usati, teli ombreggianti utilizzati in agricoltura, ecc.

(4) tubazioni oleodinamiche/pneumatiche e similari

1.8 - i tipi di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dalle operazioni recupero, effettuate presso l'impianto, sono sottoposti alle seguenti operazioni:

CER	Descrizione	Operazioni
191204	plastica e gomma	R13
191205	vetro	R13
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	R13
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	R13 - D15